

Morto sul divano a 42 anni, oggi l'esame autoptico

► Damiano Perale è deceduto domenica davanti alla compagna

MIRANO.

Si svolgeranno stamane a Mestre gli esami autoptici sulla salma di Damiano Perale, il 42enne di Vetrego deceduto domenica pomeriggio improvvisamente a causa di un infarto fulminante mentre era seduto sul divano di casa, senza che vi fosse alcuna indicazione che potesse accadere anche perché era una persona che non aveva mai manifestato problemi di salute. La richiesta dell'autopsia è stata fatta, come spiega la sorella Chiara "perché si vuole chiarire se vi fossero cause genetiche sconosciute e, quindi, anche nell'interesse della figlia».

La famiglia, la compagna Elena in primis e la mamma Paola che stava faticosamente uscendo dalla perdita del marito, l'architetto Paolo, avvenuta 5 anni fa, dovrà ora superare un dramma che, come ha aggiunto la sorella Chiara, "ha lasciato uno choc incredibile in tutti noi. L'unica conso-

lazione è la grande manifestazione di affetto che ci è arrivata in queste ore. Tantissimi messaggi, tante parole che ci hanno fatto capire quanto Damiano fosse ben voluto. Lui era una persona semplice che non amava mettersi in mostra ma che coltivava tante amicizie riuscendo a costruire dei rapporti profondi ed apprezzato per la sua bontà." Damiano Perale lavorava per l'azienda di materiale edile Epiù di Trebaseleghe ed in passato aveva anche giocato a calcio. Fattore che alimenta ulteriori perplessità visto che per svolgere l'attività sportiva è prevista l'idoneità che viene negata in presenza di particolari problematiche. La sorella Chiara precisa. «Speriamo che in serata, con l'esito dell'autopsia, sia possibile anche fissare la data dei funerali che si terranno a Mirano».

L. Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO GODEVA DI OTTIMA SALUTE, LA PERIZIA SERVIRÀ A CAPIRE SE VI FOSSERO PROBLEMI DI TIPO GENETICO



MIRANO

Damiano Perale è morto all'improvviso a soli 42 anni

MIRANO: RINVIATI I FUNERALI

Muore a 42 anni, la famiglia chiede l'autopsia

Damiano Perale stroncato da un infarto mentre stava giocando con la figlia. Lascia la compagna Elena e la sorella Chiara

MIRANO

Un destino crudele lo ha strappato a soli 42 anni agli affetti più cari. Damiano Perale, di Vetrego, se n'è andato improvvisamente, stroncato da un infarto domenica scorsa, dopo pranzo, mentre si trovava sul divano nella sua abitazione a giocare con la figlia di cinque anni. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte della compagna Elena corsa immediatamente in suo soccorso e dei sanitari accorsi sul posto. Lascia anche la mamma Paola e la sorella Chiara, giornalista e presentatrice, mentre il padre, l'architetto Paolo era mancato cinque anni fa.

Damiano godeva di ottima

salute: oggi l'autopsia, su richiesta della famiglia, per accertare eventuali patologie occulte.

Damiano lavorava per l'impresa di materiali edili "Epiù" che si era fusa con l'azienda di famiglia, presso la sede di Trebaseleghe dove rivestiva ruoli di responsabilità nel settore vendite. Amava circondarsi di amici, cucinare e aveva anche giocato a calcio, passione abbandonata dopo la nascita della figlia per dedicarsi esclusivamente alla famiglia.

«Era una persona onesta, pulita, socievole», lo ricorda la sorella Chiara. «Aveva tanti amici, aiutava tutti, sempre disponibile. Innamorato della sua famiglia, era una persona molto

semplice. Come fratello, nonostante la differenza di età, lui c'è sempre stato».

Anche la compagna lo descrive come «papà e compagno premuroso, faceva qualsiasi cosa per la famiglia, un lavoratore instancabile, leale, onesto, giocava sempre con la piccola ed era sempre presente».

«L'azienda Epiù è grata di aver potuto fondere la propria storia imprenditoriale con quella della famiglia Perale», dicono i colleghi. «Valori solidi, lavoro onesto, amicizia, semplicità e aiuto sono solo alcuni dei paradigmi che hanno sottolineato un connubio che Damiano ha saputo saldare con la forza e ha saputo unire



Damiano Perale, morto a 42 anni

in modo indissolubile. Ci ha insegnato che la vita va vissuta con leggerezza, lui che si definiva un "umile logista" ma con profonda serietà e competenza professionale. Ha aperto la sua casa ai colleghi, specialmente ai più giovani e ha fatto la differenza, con l'esempio, ogni giorno. Alla sua piccola donna va il nostro abbraccio più forte, alla compagna Elena, alla mamma Paola, alla carissima sorella: che sappiano essere forti, più forti del destino. Da tutta Epiù l'abbraccio di noi tutti».

In attesa dell'autopsia, slitta la data dei funerali, inizialmente previsti per venerdì 8. —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE C

Salzano-Jesolo primo derby dei 42 della regular season con altre 5 team veneziani

MESTRE

Sarà Salzano-Jesolo il primo dei 42 derby complessivi che caratterizzeranno la Serie C unica con al via altre cinque formazioni veneziane (Leoncino Mestre, San Donà di Piave, Caorle, Mirano e Martellago). Lunedì sera sono stati presentati a Padova anche i calendari della Divisione Regionale 1 e della Serie B femminile. La Serie C unica sarà organizzata in questa stagione dal comitato regionale ve-

neto, annata di transizione nella strada della riforma dei campionati che porterà tra un anno la Serie C a essere gestita dal settore nazionale come avviene adesso per la neonata Serie B interregionale. Caorle-Mirano è il derby nella seconda giornata, San Donà di Piave-Caorle nella terza e Leoncino-Mirano nella quarta. Basket Salzano-Bc Jesolo si può considerare anche la partita inaugurare del campionato visto che è in programma sabato 23 settembre

alle 18.30, mentre Mirano-Playbasket Carré e Concordia Schio-Roncaglia inizieranno due ore dopo, il programma della prima giornata verrà completato il giorno successivo da San Donà di Piave-The Team Riese, Vigor Conegliano-Leoncino Mestre, Omelle-Caorle, Piani Bolzano-Martellago e Pieve di Soligo-Cestistica Verona. Derby fino all'ultima giornata (Martellago-Jesolo), quella più ricca sarà la dodicesima con tre 3 confronti veneziani (Mirano-San Donà, Jesolo-Caorle e Leoncino-Salzano). La Serie C unica mette in palio una promozione alla B interregionale attraverso i playoff, poi sono previste altre 14 ammissioni alla Serie C della prossima stagione (12 dirette e due attraverso lo spareggio con le prime due squadre della Divisione Regionale 1). — M.C.